

A Venezia c'è una casa che accoglie persone e minori in difficoltà

Firmato da te racconta il progetto “**Casa San Giuseppe**” della Caritas Veneziana che mostra i molteplici volti della carità.

Vicino all'Arsenale di Venezia, presso l'ex dormitorio delle Muneghette a Castello, c'è una casa che declina i tanti aspetti della carità della Chiesa veneziana: dal refettorio all'ascolto e all'accoglienza fino all'affido di bimbi in attesa di adozione e alla cura pastorale della comunità. Si chiama “**Casa San Giuseppe**” ed è un'iniziativa promossa dalla **Caritas Veneziana** inaugurata nel giugno del 2021 grazie anche al contributo dei fondi dell'**8xmille alla Chiesa cattolica**.

“‘Casa San Giuseppe’ è progetto relativamente giovane della nostra Chiesa di Venezia - spiega don Renato Mazzuia, vicario e coordinatore Caritas Venezia, a Gianni Vukaj nella nuova puntata della serie Firmato da te in onda su Tv2000 - ed è un luogo dove si trova il calore di una famiglia. Grazie ai fondi 8xmille alla Chiesa cattolica stiamo continuando l'opera di ristrutturazione dei locali perché, trovandosi all'interno di un Palazzo nel centro di Venezia, richiede certamente un impegno notevole in questo senso”.

La struttura di oltre duemila metri quadri ospita il refettorio Betania, il dormitorio femminile (casa Bakhita), un consultorio familiare (Santa Maria Mater Domini), e diverse aule per formazione e conferenze. Un luogo che vive anche dell'animazione pastorale con la testimonianza della fede attraverso la presenza dei volontari Caritas, delle parrocchie veneziane e delle associazioni laicali con una particolare attenzione verso i giovani. Tra le importanti testimonianze del valore di questo progetto, c'è una famiglia affidataria, una coppia veneziana con quattro figli, che si prende cura dei minori in attesa dell'adozione. *“Al momento - spiega Andrea Tripodi, genitore della famiglia affidataria - abbiamo una figlia rigenerata nell'amore; non è di pancia, è una figlia di cuore che abbiamo accolto in attesa che arrivi l'adozione. Noi possiamo veramente dire che l'amore cambia e abbiamo visto tante persone cambiare dopo essersi sentite veramente scelte”.*

L'ultima arrivata si chiama Aurora, neonata di appena quattro mesi, che era stata lasciata in ospedale dalla madre naturale e che adesso ha trovato una casa in cui riceve l'amore e l'attenzione di cui aveva tanto bisogno. I genitori affidatari sono consapevoli di costituire un “ponte” tra la vecchia e la nuova vita dei bambini che accolgono in attesa che vengano adottati. *“Questa casa accoglie bambini che hanno necessità di un'accoglienza e di un supporto - aggiunge Francesca Palma, operatrice Caritas Venezia - per un periodo di difficoltà della loro vita”.* Una consapevolezza che è scandita dalle parole di Elisa Destà, genitore famiglia affidataria: *“Ci mettiamo al servizio di questi piccoli, li accogliamo in casa nostra e li trattiamo come i nostri figli e quando facciamo il passaggio, e quindi prendono la loro strada, per noi è un dolore vederli allontanarsi, però ci sentiamo di avere questa missione dell'affido e sappiamo che è per un tempo preciso. Facciamo un pezzettino di strada con questi bimbi e poi, quando possono sbocciare, li lasciamo andare”.*

Tra pasti, affidi, preghiere e momenti di riflessione e di animazione “**Casa San Giuseppe**” è un progetto di riferimento per l'intera realtà diocesana, un luogo dove praticare il senso di essere una comunità di supporto per le tante fragilità umane e spirituali che affliggono il territorio. *“In questa Casa incontriamo le persone che possono trovare da mangiare e soprattutto una famiglia - sottolinea don Renato - che è aperta alla vita e agli affidi, una presenza che scalda questo luogo”.*



Le testimonianze di don Renato, Andrea, Francesca ed Elisa sono al centro di un nuovo filmato della serie **Firmato da te**, che racconta, attraverso la voce dei protagonisti, cosa si fa concretamente con l'8xmille destinato alla Chiesa cattolica e segue le ricadute di un piccolo gesto nel vissuto di persone e luoghi. Un racconto in prima persona, senza filtri, con un montaggio serrato e cinematografico, che coinvolge lo spettatore nelle pieghe delle tante esperienze sostenute dalla carità cristiana.

Il programma, realizzato in collaborazione con il **Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica**, mette in luce il valore della gratuità, tocca la carne viva di ferite che spesso non si vogliono vedere, comprende gli sforzi di una chiesa in uscita, che si prende cura dei più deboli. I video della serie tv mettono in luce i mille intrecci che la Chiesa cattolica è in grado di creare, donando possibilità e speranza, intervenendo con discrezione e rispetto, operando con creatività e positività nel presente dell'Italia che arranca.

Ogni anno, grazie alle firme dei contribuenti, **si realizzano**, in Italia e nei Paesi più poveri del mondo, **oltre 8.000 progetti** che vedono impegnati **sacerdoti, suore e i tantissimi operatori e volontari che quotidianamente rendono migliore un Paese reale**, fatto di belle azioni, di belle notizie.

Destinare **l'8xmille alla Chiesa cattolica** equivale, quindi, ad assicurare conforto, assistenza e carità grazie ad una firma che si traduce in servizio al prossimo. La Chiesa cattolica si affida alla libertà e alla corresponsabilità dei fedeli e dei contribuenti italiani per rinnovarla, a sostegno della sua missione.

Sono tanti i progetti documentati nella serie in onda su **Tv2000** e disponibili online sul canale **YouTube 8xmille**.

Il video può essere condiviso al seguente link:

https://www.youtube.com/watch?v=2wVIZ_8gukA&list=PLbKvmeFusi0Qu9yPs21f1B2jchRezP6yf&index=6

Per informazioni e richieste di materiali contattare Cecilia Brizzi - c.brizzi@brizzicomunicazione.it